

ALBIANI E ROMANO

## Lutto nazionale, gli sciacalli Pd senza vergogna

■ «Presidente Meloni, questo lutto nazionale non è in mio nome». Il consigliere regionale del Pd **Paolo Romano** contesta l'omaggio reso all'ex premier Silvio Berlusconi nel giorno dei funerali di Stato. Si dissocia anche il consigliere comunale dem Michele Albiani, che ha abbandonato l'aula lunedì durante il minuto di silenzio per il Cav e ieri ha aggiunto di averlo fatto «con coerenza rispetto ai miei valori, al mio portato e ai cittadini che rappresento. Ho massimo rispetto per il dolore della famiglia, ma anche per la memoria del nostro Paese, ancora oggi vittima, soprattutto per quanto riguarda donne, Lgbtq+ e minoranze, di una cultura vomitevole portata avanti dalla tv spazzatura degli ultimi trent'anni e più. Potrei andare avanti, ma mi taccio. Ci sarà il tempo per analizzare e contrastare l'eredità politica, ma soprattutto culturale, che Berlusconi ci ha purtroppo lasciato». Sulla proclamazione del lutto nazionale, come il collega al Pirellone, ha «solo una parola: vergogna». La consigliera regionale della Lega **Silvia Scurati** contesta: «Uno scivolone come troppi se ne vedono in questi giorni, i più giovani nelle aule istituzionali dovrebbero imparare il rispetto prima di tutto. Si può non aver condiviso la linea politica di Berlusconi ma non avere nemmeno rispetto per la morte di un quattro volte premier denota una povertà umana imbarazzante. Il lutto nazionale è doveroso per uno statista del suo calibro». Per Forza Italia Lombardia Romano è «senza vergogna. Ha perso una buona occasione per tacere. Chieda scusa alla famiglia e ai milioni di italiani che hanno stimato Berlusconi».

**ChiCa**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1809 - T.1809

